

## Speciale 10<sup>a</sup> Conferenza Nazionale delle **Agenzie ambientali**

### ✓ PROGRAMMA

Agenzie per la protezione dell'ambiente, il viaggio continua. Incontro e Sviluppo

- Balneazione - Qualità del mare e ripopolamento ittico
  - Erosione delle coste e stato dei porti
- Carte della natura e parchi
  - Certificazioni ambientali e turismo sostenibile
- Sistema Informativo Nazionale Ambientale
  - Il Management APAT-ARPA/APPA al servizio dell'ambiente
- Alimentazione e ambiente
  - L'ambiente nelle tradizioni popolari

#### ■ **Presentazione**

e resoconto  
di Paolo **D'Auria**

pagg. **20-21**

#### ■ **Intervista Direttore generale ARPAC**

di Guido Pocobelli **Ragosta**

pag. **22**

#### ■ **Valutazione tecnica**

di Massimo **Menegozzo**

pag. **23**

#### ■ **Osservatorio**

Sulla gestione delle ARPA-  
APPA

di Giulia **Martelli**

pag. **24**

#### ■ **Sistema informativo Nazionale Ambientale**

di Fabiana **Liguori**

pag. **25**

#### ■ **Elenchi**

pag. **26**

Il 6 marzo scorso, a Pescara, si sono aperti i lavori della 10a Conferenza delle Agenzie per la protezione dell'Ambiente, appuntamento annuale che vede protagonisti l'ambiente e le strutture tecnico-scientifiche ad esso dedicate. La manifestazione, durata quattro giorni, si è conclusa a Campobasso il 9 marzo, ma si è svolta anche nelle città di Sulmona e Venafro, articolandosi in una serie di appuntamenti che hanno coinvolto l'intero territorio delle regioni ospitanti: Abruzzo e Molise.

La Conferenza, da sempre, è l'occasione per porre all'attenzione di istituzioni e pubblico l'attività del Sistema agenziale il cui compito primario è quello di valorizzare le risorse territoriali analizzando tutte le problematiche ad esse connesse e che rappresentano temi di interesse regionale e nazionale.

Appuntamento che si rinnova ormai da dieci anni su iniziativa dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (APAT) che ripropone l'incontro di tutte le agenzie che compongono l'intero sistema.

#### LE NOVITÀ DELLA 10ª CONFERENZA

Proprio per dare rilievo alla valorizzazione delle risorse territoriali, quest'anno sono state introdotte interessanti novità riguardanti lo svolgimento delle varie sessioni tematiche previste dal programma della Conferenza, novità ampiamente sottolineate da Giorgio Cesari, direttore generale dell'APAT.

Il carattere itinerante della manifestazione, innanzitutto.

Con tale assetto organizzativo e logistico, infatti, non solo si è voluto trasmettere alla Conferenza una spiccata dinamicità, ma anche sottolineare la volontà di allargare il campo dedicato dal Sistema alla discussione e la necessità della collaborazione tra gli enti agenziali che, se pur operanti su territori morfologicamente e sostanzialmente diversi, hanno un unico obiettivo: migliorare la qualità dell'ambiente.

Effetto immediato di questa opzione è stata la possibilità di amplificare la capillarità delle tematiche trattate, rendendo più denso e significativo il contatto tra sociale ed ambiente: in primo

Fondamentale **ridurre**

drasticamente nei prossimi anni le **emissioni inquinanti**, per **evitare** i disastri determinati dall'innalzamento delle **temperature**.



## 10ª Conferenza delle Agenzie per l'Ambiente La volontà di regalarsi un ambiente migliore

piano, quindi, l'interesse a penetrare nelle problematiche ambientali caratteristiche delle realtà locali ma comunque determinanti nel quadro globale di riferimento della manifestazione.

La seconda e non meno importante novità è rappresentata dalla scelta del mezzo di trasporto con il quale muoversi "all'interno" della manifestazione: il treno. Non un comune mezzo di trasporto collettivo ma "Minuetto", mezzo su rotaia ecologicamente compatibile messo a disposizione delle Ferrovie dello Stato, alimentato da un diesel di ultima genera-

zione e strutturato in modo totalmente innovativo, tanto da conferirgli il minimo impatto ambientale.

Potrebbe sembrare, nell'immediato, una semplice (ed indovinata) "trovata" organizzativa, ma è in realtà molto di più: lo spunto ideale per la discussione della sostenibilità del gruppo FS, argomento di notevole interesse per Trenitalia che si sta orientando verso strategie di mercato che hanno come diretta conseguenza il "turismo verde", forma di turismo capace di promuovere lo sviluppo dell'attività agrituristica, la valorizzazione della cultura del mondo rurale, il territorio e l'ambiente della campagna. Appare evidente il ruolo del treno come attore protagonista della filiera del turismo e Trenitalia sta lavorando per far diventare il viaggio in treno già vacanza proprio incrementando la sostenibilità di questo mezzo.

# I temi discussi: non solo **Abruzzo** e **Molise**

Le otto sessioni tematiche previste per la manifestazione hanno toccato più temi ispirati alle due Regioni ospitanti ma che, per il loro carattere attuale e di interesse nazionale, sono comunemente oggetto di dibattito anche in altre sedi, nel pieno rispetto dello spirito globale che l'APAT ha voluto da sempre trasferire alla Conferenza Annuale delle Agenzie. Tema principe è stato l'acqua e le problematiche ad esso connesse, dalla balneazione e qualità del mare al ripopolamento ittico, dall'erosione delle coste allo stato dei porti.

Nelle discussioni è emerso il bisogno di affrontare la sfida di riconciliare la qualità dell'ambiente con la necessità dello sviluppo, sfida che può essere vinta solo attraverso la corretta gestione dell'ecosistema marino – costiero avvalendosi del monitoraggio delle attività umane e della stima del relativo impatto ecologico. È stata offerta, inoltre, una panoramica puntuale sugli aspetti e le politiche di difesa costiera adottate dalle amministrazioni centrali e regionali indicando le tipologie di intervento più idonee a ridurre la vulnerabilità erosiva in corrispondenza delle diverse realtà morfologiche e chiarendo la stretta correlazione tra la gestione delle coste e quella della portualità. Lo stato dei porti, dunque, come indicatore sintomatico dell'interazione terra – mare e come potenziale strumento di sviluppo con ridotte implicazioni ambientali.

Notevole attenzione è stata riservata anche al suolo, risorsa che per Abruzzo e Molise riveste importanza pari a quella del mare, data la rilevante presenza di parchi naturali.

L'appuntamento ha dato l'opportunità ad APAT, ARPA, Regioni ed Enti partecipanti di confrontarsi in merito all'elaborazione della "Carta della Natura", strumento finalizzato

alla pianificazione territoriale ed interpretato in modo da integrare le diverse conoscenze del territorio italiano. La Carta ha come scopo primario quello di riprodurre un quadro fedele e confrontabile del territorio servendosi degli stessi indicatori in tutte le aree sottoposte a studio e di sviluppare modelli ecologici capaci di recepire e considerare tutti i fattori che concorrono a definire la qualità dell'ambiente e la vulnerabilità territoriale.

Argomenti inediti, inoltre, sono stati quelli connessi al controllo e alla tutela degli alimenti nonché l'approfondimento delle relazioni tra ambiente e tradizioni popolari, ritenuti validi strumenti per la valorizzazione dello sviluppo sostenibile, così come indicato dallo stesso Giorgio Cesari: "La tutela delle risorse territoriali, la salvaguardia ed il mantenimento delle tradizioni e culture locali, la non urbanizzazione forzata non possono che giovare all'equilibrio del nostro Paese e portano ad un corretto uso del territorio, con reciproco vantaggio per ambiente e salute".

Di rilievo, quindi, è il binomio turismo e ambiente che richiede strumenti adeguati a garantire lo sviluppo positivo per entrambi. Occorre tener conto della complessità ed eterogeneità del servizio turistico, attraverso le diverse fasi che lo caratterizzano e la molteplicità dei soggetti, pubblici e privati, in esso coinvolti per valutare correttamente la presenza delle attività turistiche e ridurre gli impatti ambientali ad esse collegate.

Ed è in questo contesto che le certificazioni ambientali rivestono un ruolo indispensabile: comunicare ai fruitori delle attività stesse l'impegno delle strutture turistiche, sensibilizzandoli e coinvolgendoli negli obiettivi di miglioramento ambientale.

## Conoscenza e Comunicazione: strumenti al servizio della Cultura Ambientale

Incontro e sviluppo: questa la trama su cui è stata tessuta la Conferenza Nazionale delle Agenzie Ambientali tanto da essere richiamata anche nello slogan scelto per la manifestazione.

L'evoluzione della cultura ambientale in Italia si manifesta espressamente proprio attraverso l'annuale meeting organizzato dall'APAT che rappresenta e, siamo certi, continuerà a rappresentare un importante momento per il colloquio interagenziale e per la crescita di un sistema forte e coeso grazie al quale poter agevolmente affrontare le problematiche ambientali.

Conoscenza, dunque, del territorio e di tutti gli elementi che lo caratterizzano conferendogli la funzione di spazio vitale e vivibile per l'uomo. Solo attraverso l'osservazione è possibile maturare una percezione autentica e completa degli ecosistemi e costruire la base per una migliore gestione delle risorse. Comunicazione, inoltre, tra le diverse realtà agenziali affinché esse non restino chiuse in un immobile stato di riflessione sulla propria organizzazione e sulle proprie attività ma acquisiscano la capacità necessaria a porsi come riferimento per l'impostazione di azioni di prevenzione e protezione dell'ambiente nei confronti della società.

Quindi controllo attento e accurato mediante un sistema completo di monitoraggio, strumentazioni e reti di divulgazione oltre che di modelli e strumenti operativi di elaborazione per agire non solo a tutela delle risorse geologiche e fisiche di suolo e acqua ma anche per conservare gli aspetti antropici ed economici dei contesti locali integrati in esse.

Studiare il proprio territorio e trasmettere le problematiche e le soluzioni agli altri Enti che operano nello stesso settore con la certezza di poter fornire un energico contributo alla conoscenza e alla comunicazione dell'ambiente e per l'ambiente. Con questo spirito le Agenzie si sono incontrate in Abruzzo e Molise e con lo stesso impegno APAT rinnoverà l'appuntamento ogni anno.

“In prima linea in difesa

# dell'ambiente”

Intervista con **Luciano Capobianco**, direttore Arpa Campania

INTERVISTA  
INTERVISTA

22

di Guido Pocobelli Ragosta

“Siamo in prima linea. Per tutte le emergenze ambientali”. A Luciano Capobianco da quando è alla guida dell'Agenda regionale per l'Ambiente della Campania non manca certo il lavoro. Le aree di crisi continuano ad essere aperte, “ma stiamo lavorando incessantemente con le strutture ordinarie e con quelle commissariali – sottolinea il direttore dell'Arpac - per far



uscire la nostra regione dall'emergenza”. Capobianco è di ritorno da un tour tra Molise e Abruzzo dove ha partecipato alla decima Conferenza nazionale di tutte le agenzie regionali per l'Ambiente. Gli incontri introdotti dai direttori generali di tutte le strutture che governano la protezione e tutela dell'ambiente si sono svolti a Pescara, Sulmona, Venafrò e Campobasso. “È un appuntamento annuale molto importante – sostiene Capobianco – perché favorisce il confronto tra esperienze diverse. È da questo confronto costante che nascono di frequente anche progetti comuni e collaborazioni”. La decima edizione della conferenza è stata suddivisa in otto sessioni.

Sui rifiuti stiamo realizzando **progetti in partnership con l'Agenda regionale della Lombardia**

**Direttore Capobianco, qual è il contributo che l'Arpa Campania ha offerto nel corso delle sessioni?**

“La Campania è stata presente su molti argomenti. Siamo un'agenzia in prima linea su molti fronti, e dunque possiamo garantire contributi in termini di esperienza e di competenza importanti. Abbiamo tenuto interventi sulla balneazione, sulla qualità mare e il ripopolamento ittico. In questo caso è intervenuta la direzione del dipartimento della città di Napoli”.

**E la direzione regionale?**

“Personalmente ho introdotto la seconda sezione che ha fatto il punto sulla carta della natura e sui parchi. Nel corso dell'incontro abbiamo avuto molte testimonianze, abbiamo avuto molte esperienze a confronto. Ogni regione ha presentato i propri progetti. La Campania ha presentato in particolare il caso del Parco nazionale del Vesuvio”

**Nel corso della conferenza è stato fatto anche il punto su Rete Natura 2000: in che cosa consiste il progetto?**

“Sono stati individuati i siti di interesse comunitario ai sensi del decreto ministeriale datato 2002. Ci siamo confrontati sui criteri per gestire le banche dati, la messa a punto di indicatori. Abbiamo discusso delle misure di conservazione e dell'individuazione dei piani di gestione”.

**La Campania continua a essere sulle prime pagine dei giornali regionali e spesso anche su quelli nazionali per l'emergenza rifiuti. Cosa fa in questo campo l'Arpac?**

“Nel corso della conferenza di tutte le agenzie abbiamo fatto il punto sul Progetto Agire che interessa in particolare proprio il problema dei rifiuti e la realizzazione dei termovalorizzatori. Progetti per i quali ci gioiamo dell'approvazione e a volte dei finanziamenti del Ministero dell'Economia e finanza”.

**Lo smaltimento dei rifiuti è un settore nel quale la Campania non riesce a essere autonoma: perché?**

“Stiamo lavorando per superare questa fase. Stiamo realizzando un progetto in collaborazione con la Lombardia”.

**Perché proprio la Lombardia?**

“È una delle regioni più all'avanguardia nella termovalorizzazione e nello smaltimento dei rifiuti. Stiamo lavorando sui criteri di ottimizzazione delle risorse. La Lombardia è un po' più avanti, speriamo di riuscire a emulare i successi ottenuti”.

**In che cosa consiste questa collaborazione?**

“In questi giorni stiamo facendo dei sopralluoghi congiunti con l'Arpa Lombardia. Per studiare i sistemi di comunicazione. E poi cerchiamo di trarre frutto dai progetti già realizzati in altre regioni”.

**A che punto è la realizzazione dei termovalorizzatori?**

“Come Arpac abbiamo il compito di monitorare le due aree dove devono essere realizzati i termovalorizzatori. Stiamo portando avanti il nostro compito con ottimi risultati”.

**Quali sono le altre iniziative in campo?**

“Stiamo lavorando per l'attivazione di più progetti. Sembra che ci sia stato finanziato un progetto ambientale da realizzare in collaborazione con la Grecia. Un'iniziativa che riguarda tutta l'area mediterranea. Non solo”.

**Che altro c'è ancora?**

“Stiamo lavorando alla stipula di una convenzione con la Regione Campania: vogliamo realizzare il catasto dell'amianto. Il progetto è finanziato anche dal Ministero per l'Ambiente. E in campo ambientale abbiamo attivato anche un servizio di controllo sulle infrastrutture di comunicazione”.

**In che cosa consiste la convenzione firmata con il commissario per l'emergenza rifiuti Corrado Catenacci?**

“La convenzione attribuisce a noi il controllo di qualità sui rifiuti in entrata e in uscita dagli impianti”.

La Decima edizione della Conferenza Nazionale delle Agenzie Ambientali, si è svolta nei giorni 6-9 marzo 2006 in Abruzzo e Molise in quattro diverse sedi: Pescara, Sulmona, Venafro e Campobasso. L'evento ha visto la partecipazione di centinaia di operatori dell'ambiente e delle strutture tecnico-scientifiche ad esso dedicate ed ha rappresentato un'ottima occasione per porre l'attenzione sul lavoro che il Sistema Agenziale, a distanza di dieci anni, è oggi in grado di compiere per la protezione dell'Ambiente nei suoi più svariati aspetti.

I lavori della Conferenza sono stati articolati in otto sessioni tematiche con particolare risalto agli aspetti socio-ambientali ed economici:

- Balneazione - Qualità del mare e ripopolamento ittico
- Erosione delle coste e stato dei porti
- Carta della natura e parchi
- Certificazioni ambientali e turismo sostenibile
- Sistema Informativo Nazionale Ambientale
- Il Management APAT-ARPA-APPA al servizio dell'ambiente
- Alimentazione e ambiente
- L'ambiente nelle tradizioni popolari

Ciascuna sessione è stata curata nell'introduzione e nel dibattito conclusivo dai massimi rappresentanti delle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente - ARPA - e delle Province Autonome - APPA - così da evidenziare il senso di unitarietà del Sistema APAT-ARPA/APPAs.

In rilievo il carattere itinerante della Conferenza che si è avvalsa, in accordo con Ferrovie dello Stato, del Minuetto, treno dell'ultima generazione ecologicamente compatibile, per garantire il collegamento tra una città e l'altra dei partecipanti alla conferenza favorendo lo scambio di opinioni sulla sostenibilità dei trasporti, sui gemellaggi attivi tra ARPA-APPAs e Ministero dell'Economia e Finanze e sulla presentazione dell'Undicesima Conferenza Nazionale delle Agenzie ambientali del 2007. Alla Conferenza hanno partecipato diversi operatori di ARPAC, in rappresentanza dell'Agenzia e in qualità di relatori per le diverse sessioni. I lavori della Prima giornata tenutasi a Pescara su "Balneazione - Qualità del mare e ripopolamento ittico" sono stati introdotti dal Direttore Generale di Arpa Toscana, Sonia Cantoni, che ha messo in rilievo l'importanza del monitoraggio delle Agenzie sulla qualità delle acque marino-costiere come unico valido strumento in grado di fornire le serie storiche per le comparazioni fra diverse aree e la stima dell'impatto di attività umane le cui valutazioni consentono alle amministrazioni locali e nazionali di programmare interventi mirati per una corretta gestione del territorio. Nel corso di tale sessione il Direttore del



# L'Apat e le agenzie regionali a servizio dell'ambiente

Dipartimento Provinciale di Napoli, Ing. Alfonso De Nardo, ha trattato "Le interazioni della circolazione idrica negli ecosistemi marini costieri in aree interessate da fenomeni di inquinamento e di contaminazione". Nell'ambito della stessa sessione è stata discussa la nuova Direttiva 2006/7/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 febbraio 2006, (G.U. n. 64 del 4 marzo 2006) relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione, che abroga la direttiva 76/160/CEE allo scopo di migliorare ed aggiornare le disposizioni della direttiva vigente tenendo conto degli sviluppi scientifici e tecnologici nonché delle nuove strategie gestionali. La proposta rende più severi gli standard microbiologici ma riduce il numero di parametri da misurare. Tale direttiva, in coerenza con le politiche di programmazione e gestione delle risorse ambientali e in linea con le strategie per lo sviluppo sostenibile, stabilisce disposizioni in materia di monitoraggio e classificazione della qualità delle acque di balneazione nonché della loro gestione e di informazione ai cittadini con il fine di preservare, proteggere e migliorare la qualità dell'ambiente e di proteggere la salute umana.

Il Direttore Generale di Arpa Campania, Ing. Luciano Capobianco, ha coordinato i lavori della Sessione Tematica "C. Carta della Natura e Parchi" svoltasi a Sulmona il 7 marzo presso l'Auditorium dell'Annunziata. La Carta è intesa come uno strumento finalizzato alla pianificazione territoriale ed interpretato in modo da integrare le diverse conoscenze del territorio italiano, attraverso la scelta di metodologie di analisi che possa-

no essere facilmente applicate in maniera estensiva ed uniforme sull'intero ambito nazionale. La sintesi delle attività condotte in tal senso dalle Arpa è stata distribuita su supporto informatico. Nel corso di tale sessione l'Agenzia ha presentato l'intervento intitolato: "Carta della Natura e tutela dell'ambiente nel Parco Nazionale del Vesuvio" a cura di Salvatore Viglietti, (ARPA Campania) e Paola Conti, (Parco Nazionale del Vesuvio). A Venafro l'8 marzo (Castello Pandone Sala A) si sono svolti i lavori della sessione E. Sistema Informativo Nazionale Ambientale, durante la quale sono stati illustrati "Gli sviluppi del polo SIRA in Campania" dal dott. Giuseppe Onorati, Responsabile dell'Unità Operativa Sistemi Scientifici Specialistici e Sistemi Informativi Ambientali della Direzione Tecnica di ARPA Campania.

Parallelamente alla Conferenza, si sono tenuti inoltre due eventi collaterali dedicati all'Educazione ambientale. Tale tematica è stata affrontata seguendo le 4 direttrici indicate dallo Schema Internazionale d'Implementazione per il Decennio delle Nazioni Unite dedicato all'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile.

Nell'ambito di questi eventi ARPAC è stata premiata per il miglior Poster della Sessione "Carta della natura e parchi" per la giustapposizione efficace dell'aspetto tecnico e di quello fotografico. Il Poster, intitolato "Il progetto Carta della Natura in Campania", è stato realizzato per Arpa Campania dalla dott.ssa Maria Luisa Imperatrice, dalla dott.ssa Brunella Resicato e dall'arch. Salvatore Viglietti e dalla dott.ssa Paola Conti del Parco Nazionale del Vesuvio.

L' **A**genzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (ANPA), oggi APAT, nel novembre 1999 ha attivato un Osservatorio sul Personale e sull'Organizzazione del sistema ANPA-ARPA con lo scopo di sviluppare studi, ricerche ed attività di consulenza per il sistema agenziale; nel marzo 2003 l'APAT (Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici) e le Arpa ormai costituite su tutto il territorio nazionale, hanno deciso di investire nuovamente in questa scommessa lanciando l'ONOG (Osservatorio Nazionale sull'Organizzazione e sulla Gestione delle Arpa-Appa).

Lo scopo è stato quello di creare un network che rappresentasse le Agenzie non solo come strumenti tecnico-scientifici deputati a dare risposte ed offrire soluzioni a tematiche ambientali, ma anche come soggetti nuovi nel panorama gestionale-manageriale della Pubblica Amministrazione italiana. L'ONOG effettua ricerche sui temi del finanziamento, dell'organizzazione, della gestione e dell'integrazione tra le Agenzie per la protezione dell'Ambiente; le sue attività sono strettamente collegate ed inerenti alle necessità delle Agenzie Ambientali Regionali ed al concetto di sistema a rete, con la duplice finalità di contribuire alla legittimazione del sistema di protezione ambientale nazionale e di favorire un assetto organizzativo omogeneo delle ARPA in tutte le regioni.

Date le caratteristiche peculiari del modello delle Agenzie e l'elevata incertezza tecnico-scientifica che contraddistingue i problemi ambientali il coordinamento in un network rappresenta l'unica possibilità effettiva di combinare insieme varie unità che dispongono di capacità e risorse differenziate e che decidono di perseguire obiettivi comuni senza rinunciare alle rispettive specificità.

Il "Progetto Osservatorio" ha per obiettivo l'esecuzione a favore delle Agenzie partecipanti di attività di ricerca e consulenza nei seguenti settori:

- assetto organizzativo, modelli e processi organizzativi delle varie ARPA;
- sistema professionale e modalità di lavoro nei dipartimenti o sezioni provinciali;
- organizzazione e gestione del personale;
- sistemi di programmazione e controllo gestionale e strategico;
- modalità di finanziamento del sistema agenziale e sistemi di compartecipazioni e tariffe;
- modalità di valutazione delle prestazioni individuali e relativi meccanismi di incentivazione;
- metodi e tecniche di programmazione delle attività e relativi strumenti di comunicazione interno - esterno.

L'Osservatorio è presieduto direttamente dal Direttore Generale di APAT e nasce da un accordo organizzativo volontario tra questi ed i Direttori generali ARPA (attualmente siamo allo scadere del secondo triennio di attività di ONOG ed in procinto di siglare un nuovo accordo).

Tra i risultati più importanti raggiunti dall'ONOG vi è l'attuazione, in collaborazione con ARPA Lazio, del Sistema Benchmarking per soddisfare l'esigenza di tenere aperto lo scambio di informazioni e il confronto tra le Agenzie. Tale sistema è stato recentemente innovato grazie ad una metodologia di compilazione on line che dà la possibilità al Sistema Agenziale di poter veicolare più velocemente le informazioni relative alla propria struttura ed alla

propria organizzazione (Modelli Organizzativi), ai propri sistemi di gestione ed ai propri meccanismi di controllo (Programmazione e Controllo), ma anche alla propria presenza sul territorio ed alla propria mission istituzionale (Attività e funzioni). La modalità di compilazione on line dà inoltre la possibilità di modificare le informazioni raccolte in tempo reale, proponendosi quindi come strumento di massima efficienza ed elevata efficacia per gli operatori del settore. Dalla X Conferenza Nazionale delle Agenzie Ambientali (6-9 marzo 2006) è emerso come l'Osservatorio ONOG dovrà lavorare su nuove linee di azione che vedranno nell'apertura del confronto con soggetti esterni e diversi e nell'internazionalizzazione, la strada per continuare a dare valore aggiunto al progetto, tutto ciò attraverso:

- maggiore consapevolezza del lavoro fatto e da fare da parte di tutte le direzioni;
- maggiore partecipazione attiva da parte anche delle Agenzie di più recente istituzione;
- condivisione delle tematiche oggetto di indagine e dei metodi utilizzati;
- consapevolezza dell'idea "sistemica" del Sistema agenziale e della strategicità di continuare ad indagare su temi del management per un corretto, efficace ed efficiente controllo dell'ambiente e del territorio;
- istituzionalizzazione del lavoro fatto e dei risultati che lo stesso raggiungerà.

# ONOG un network per le agenzie



# Il Sistema Informativo Nazionale Ambientale

di Fabiana Liguori

Il Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA), un programma avviato nell'ambito del piano di Tutela dell'Ambiente del 1988, è gestito e sviluppato dall'APAT (Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici).

Le finalità del sistema sono principalmente due:

- raccolta, elaborazione e diffusione di dati e informazioni derivanti dal monitoraggio ambientale e dalle iniziative di controllo delle fonti di inquinamento;
- integrazione e cooperazione con altri sistemi informativi regionali, nazionali ed europei di interesse ambientale.

L'integrazione deve essere di tipo territoriale in quanto l'obiettivo è lo sviluppo di un sistema in grado di integrare informazioni provenienti da differenti livelli (nazionale, regionale, locale) in una base unica informativa e conoscitiva. Altra integrazione deve poi realizzarsi:

- tra il sistema informativo ambientale e il sistema dei controlli. In quanto SINAnet produce le informazioni necessarie per rendere più efficiente la pianificazione dell'azione di monitoraggio e controllo;
- tra il sistema informativo ambientale e i sistemi conoscitivi socio-economici per inquadrare e comprendere le problematiche ambientali secondo principi di causalità, valutando le trasformazioni in atto;
- tra il sistema europeo e quello nazionale.

L'organizzazione proposta dall'APAT per il funzionamento del SINA consiste in una rete comprendente differenti nodi funzionali:

l'APAT, che è responsabile del coordinamento generale del sistema e del collegamento con la rete europea EIONet; i Punti Focali Regionali (PFR), i Centri Tematici Nazionali (CTN), le Istituzioni Principali di Riferimento (IPR), Enti pubblici ed Istituti con competenze specialistiche rilevanti a livello nazionale e internazionale sulle tematiche ambientali.

Per quanto riguarda i Punti Focali Regionali (PFR), essi costituiscono il rife-

rimento del sistema per il livello territoriale regionale e sono designati dalle Regioni e Province autonome in attuazione dei programmi definiti a livello nazionale, con modalità concordate nell'ambito della rete SINAnet. I PFR sono responsabili di:

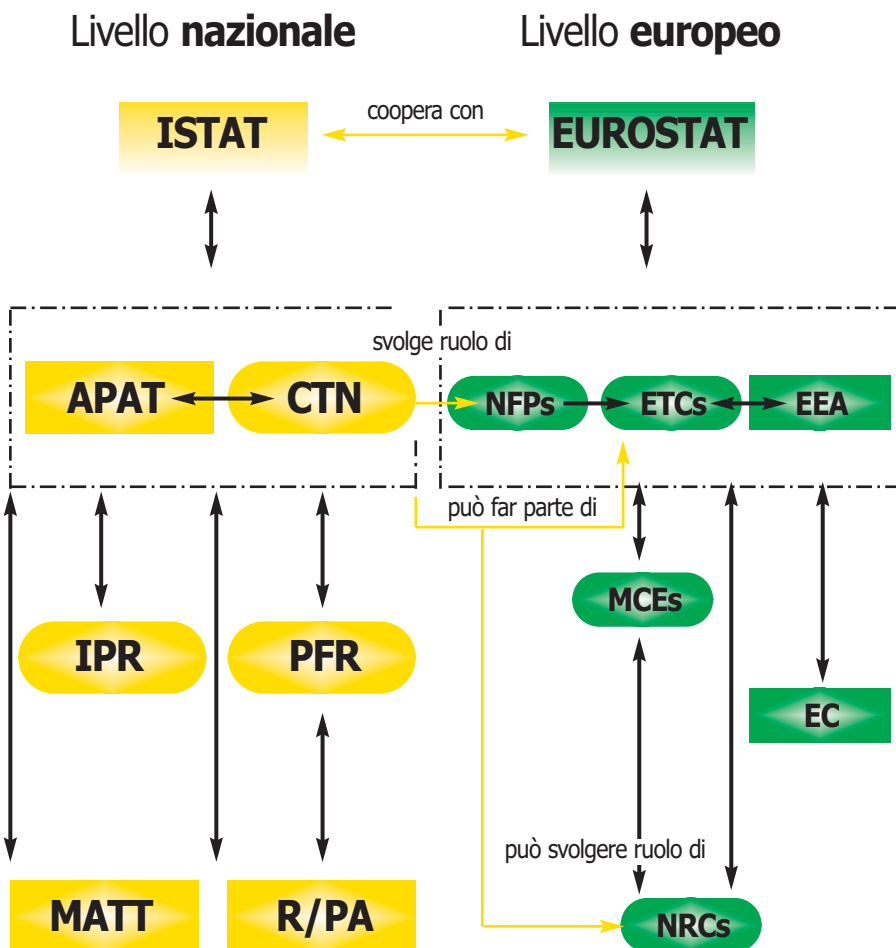
- assicurare la visibilità dei dati e informazioni ambientali di interesse nazionale, prodotti all'interno del territorio regionale;
- elaborare i dati di interesse ambientale al fine di realizzare prodotti e servizi informativi per il Sistema nazionale;
- garantire il flusso delle informazioni all'interno della rete SINAnet.

I Centri Tematici Nazionali (CTN), invece, svolgono nell'ambito della rete la funzione di nodi tematici con riferimento a specifiche problematiche ambientali, intervenendo come principale supporto operativo dell'APAT per:

- l'espletamento delle attività di formazione delle regole generali per il

monitoraggio/controllo ambientale, al fine di favorire l'integrazione territoriale e tematica delle informazioni in linea con lo sviluppo di attività analoghe nel contesto comunitario;

- a predisposizione delle proposte tecniche in materia di standard ambientali che richiedano l'approvazione delle sedi di concertazione Stato-Regioni;
  - il monitoraggio delle attività di alimentazione della base conoscitiva a livello nazionale;
  - la elaborazione delle proposte di indici e indicatori ai fini della conoscenza delle singole problematiche ambientali, nonché delle metodiche di acquisizione ed elaborazione dei dati.
- Il sistema delle Agenzie ambientali gioca un ruolo di rilievo in SINAnet in quanto detiene la responsabilità di gestione dei Centri Tematici Nazionali, assicurando la realizzazione delle attività programmate.



SINA  
SINA



# POSTERS ARPACAMPANIA

## Lunedì 6 marzo:

Sessione B. Erosione delle coste e stato dei porti

Titolo: Sostenibilità ambientale delle fasce costiere  
Di Agnese Andriuolo\*, Vincenzo D'Alessio\*, Lucia D'Arienzo\*,  
Alfonso Dubois\*, Cosimo Maiorino\*

\* ARPACampania - Dipartimento Provinciale di Salerno

## Martedì 7 marzo:

Sessione C. Carta della Natura e Parchi

Titolo: Il progetto Carta della Natura in Campania  
Di Paola Conti\*\*, Maria Luisa Imperatrice\*, Brunella Resicato\*,  
Salvatore Viglietti\*

\*\* Parco Nazionale del Vesuvio

\* ARPACampania Direzione Generale

## Mercoledì 8 marzo:

Sessione E. Sistema Informativo Nazionale Ambientale

Tema: Educazione Ambientale

Titolo: Osservatorio Ambientale sul termovalorizzatore di Acer-  
ra. Un'esperienza di comunicazione del rischio

Di Silvana del Gaizo\*, Massimo Menegozzo\*

\* ARPACampania Direzione Generale e Tecnica

## Mercoledì 8 marzo:

Sessione F. Il Management APAT-ARPA-APPA al servizio  
dell'Ambiente

Titolo: Formazione e sviluppo professionale degli ispettori am-  
bientali

Di: Domenico Fedele\*, Filomena Romano\*

\* ARPACampania Direzione Generale

## Giovedì 9 marzo:

Sessione G. Alimentazione e Ambiente

Titolo: Probabile contaminazione da Salmonelle e Campylobac-  
ter termotolleranti di alcuni prodotti vegetali

Di: Renato Buonaguro\*, Anna Botta\*, Rosaria D'Arienzo\*, An-  
tonietta Di Gregorio\*, Marina Esposito\*, Giovanna Serrettiello

\* ARPACampania Dipartimento Provinciale di Salerno

## Giovedì 9 marzo:

Sessione H. L'ambiente nelle tradizioni popolari

Titolo: Caratteristiche igienico-sanitarie dei vini del Beneventano

Di: Francesca Barone\*, Loredana Carideo\*, Caterina Martuc-  
cio\*, Vittoria Ricci\*

\* ARPACampania Dipartimento Provinciale di Benevento

# COMUNICAZIONI ARPACAMPANIA

## Lunedì 6 marzo:

Sessione A. Balneazione - Qualità del mare e ripopolamento itti-  
co

Titolo: Le interazioni della circolazione idrica negli ecosistemi  
marino costieri, in aree interessate da fenomeni di inquina-  
mento e di contaminazione

Di Alfonso De Nardo

ARPACampania - Direttore Dipartimento Provinciale di Napo-  
li

## Martedì 7 marzo:

Sessione C. Carta della Natura e Parchi

Titolo: Carta della natura e tutela dell'ambiente nel Parco Na-  
zionale del Vesuvio

Di Paola Conti\*\*, Salvatore Viglietti\*

\*\* del Parco Nazionale del Vesuvio

\* di ARPACampania Direzione Generale - Servizio Sostenibili-  
tà Ambientale

## Mercoledì 8 marzo:

Sessione E. Sistema Informativo Nazionale Ambientale

Titolo: Gli sviluppi del polo SIRA in Campania

Di Giuseppe Onorati

\* di ARPACampania Direzione Tecnica ARPAC - U.O. Sistemi  
Scientifici Specialistici e Sistemi Informativi Ambientali